

In Toscana un'impresa su quattro è "rosa"

Tutti i dati di Unioncamere Toscana sulle aziende al femminile: sono aumentate del 2,3%

Quasi una impresa su quattro in Toscana è condotta da donne o ha una forte presenza femminile. Con un altro dato assolutamente di rilievo: dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2009 le aziende in rosa sono aumentate del 2,3% (+2.242 unità) ritornando a un ritmo di crescita elevato rispetto agli ultimi quattro anni. Il bilancio appare ancora più brillante se messo a confronto con il risultato negativo delle imprese non femminili (-0,8%, in assoluto -2.544 unità). Ciò è quanto emerge dai dati elaborati dall'Osservatorio sulle imprese femminili di Unioncamere Toscana in collaborazione con la Regione relativi al primo semestre 2009. In Toscana, infatti, le imprese guidate da donne ammontano a oltre 99.000 unità e rappresentano il 24% del totale. E dal confronto con le altre regioni, qui lo sviluppo dell'imprenditoria femminile risulta decisamente maggiore rispetto a quello osservato a livello nazionale (+1,5%): la Toscana è terza dietro solo a Lazio e Lombardia, che registrano rispettivamente il +3,4% e il +3,1%. In una classifica provinciale, invece, la prima a livello italiano è la provincia di Prato con il +5,3%, un dato riconducibile alla crescita dell'imprenditoria straniera, soprattutto cinese. Vanno bene anche Firenze e Massa Carrara (rispettivamente +3,2% e +3%) che registrano andamenti positivi e si posizionano al decimo e dodicesimo posto nella classifica provinciale italiana. Da segnalare che tutte le province hanno registrato dati positivi contribuendo, anche se in misura diversa, alla buona performance dell'imprenditoria femminile toscana. A trainare l'imprenditoria femminile della nostra regione è la crescita del numero delle imprenditrici straniere. Come detto assai significativa è la dinamica delle cinesi che crescono in assoluto di 353 unità e rappresentano il 36,5% delle extracomunitarie e oltre il 24% delle straniere con cariche in imprese toscane. In aumento anche le donne provenienti dall'Albania (+46) e dal Marocco (+40). Diminuiscono invece le donne italiane (-1,1%), fra le quali anche le imprenditrici toscane, a cui corrisponde uno sviluppo al maschile ancora

più negativo (-1,4%). «Il documento sull'andamento dell'imprenditoria femminile toscana nei primi sei mesi del 2009 mette in risalto alcuni aspetti largamente positivi: nella nostra regione, per esempio, a giugno 2009 le imprese a prevalente titolarità femminile sono pari a 99.316 unità e costituiscono il 24% del totale delle imprese toscane (414.607 unità)»; parole, queste, dell'assessore alle attività produttive della Regione Toscana, **Ambrogio Brenna**, che ha commentato la ricerca curata dall'Osservatorio sulle imprese femminili di Unioncamere Toscana. «Il dato confortante - ha aggiunto Brenna - consiste principalmente nel fatto che da giugno 2008 a giugno 2009 le imprese femminili sono aumentate del 2,3% (in assoluto +2.242 unità), ritornando a un andamento elevato di crescita che non si verificava dal 2005. Tale bilancio appare tanto più significativo se si considera la gravità dell'attuale crisi economico-finanziaria». «Le imprese femminili in Toscana crescono di più rispetto alla media nazionale - ha concluso Brenna - e a quasi tutte le altre regioni italiane. Le imprese rosa si consolidano sul territorio grazie a una maggiore propensione alla dinamicità e alla capacità di innovare. Per questo il governo regionale continuerà a favorire l'innovazione e la ricerca tecnologica, a promuovere iniziative di assistenza, tutoraggio e orientamento all'avvio imprenditoriale e soprattutto a rendere più agevole e sempre meno oneroso l'accesso al credito».

P.F.N.

OLTRE 99.000
Le imprese guidate da donne nella nostra regione: la Toscana è terza dietro solo a Lazio e Lombardia

